

UDIENZA CONOSCITIVA DEL 17 GIUGNO 2002 ORE 10.

Il giorno 17 giugno 2002 alle ore 10, si è riunita, in Udienza conoscitiva, presso la sede del Consiglio regionale di Bologna (Viale A. Moro n. 50) la Commissione consiliare "Territorio Ambiente Trasporti", convocata con nota Prot. Gen. n. 6020 del 20 maggio 2002.

Partecipano alla seduta i consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto	
MUZZARELLI Gian Carlo	Presidente	DS	9	presente
FILIPPI Fabio	Vicepresidente	FI	6	assente
GUERRA Daniela	Vicepresidente	Verdi	2	assente
AMATO Rosalia	Componente	PRC	3	presente
BABINI Luisa	Componente	Riformista PRI-SDI	1	Presente
BIGNAMI Marcello	Componente	AN	4	Assente
BOSI Mauro	Componente	Margherita-LUlivo	4	Presente
CANE' Gabriele	Componente	Per l'E.R.	1	Assente
COTTI Lamberto	Componente	DS	2	Presente
DEL RIO Graziano	Componente	Margherita-LUlivo	2	assente
FRANCESCONI Luigi	Componente	FI	4	assente
GIACOMINO Rocco Gerardo	Componente	PdCI	1	assente
MARRI Maria Cristina	Componente	UDC	1	assente
MAZZA Ugo	Componente	DS	7	presente
PARMA Maurizio	Componente	L. N. Padania	1	assente
SABBI Bruno Carlo	Componente	Misto	1	assente
ZANCA Paolo	Componente	Riformista PRI-SDI	1	assente

E' presente l'assessore: RIVOLA (Programmazione territoriale, Politiche abitative, Riqualficazione urbana).

Sono altresì presenti i dirigenti e funzionari: SANTANGELO (Resp. Serv. Aff. Giur. del Terr.); VENTURA (Serv. Aff. Giur. del Terr.); DE MARCHI (Resp. Serv. Valut. Imp. Urb. e Terr.); FERRARI (Serv. Com. e Stampa).

Presiede la riunione il Presidente: G. C. MUZZARELLI

Assiste la Segretaria: S. FIORINI

Udienza Conoscitiva sull'oggetto:

2910 - Progetto di legge d'iniziativa della Giunta: "Disciplina generale delle trasformazioni edilizie" (delibera di Giunta n. 736 del 13 05 02)

Donati Sergio - Confcommercio E.-R.

Zanarini Arsenio - Professionista settore edile

Calleri Marilena - Assessore Urbanistica Comune di Crevalcore

Baldi Angelo - Responsabile Servizio Edilizia Privata Comune di San Lazzaro di Savena

Castronovi Domenico - Istruttore tecnico direttivo Comune di Riccione

Giannetti M. Grazia - Funzionario settore urbanistica ed edilizia privata Com. di Riccione

Ghilardi Bernardina - Architetto Comune di Riccione

Pironi Fulvio - Resp. settore Urbanistica ed Edilizia Privata Comune di Cotignola (RA)

Didoni Silvia - Vice capo ufficio Urbanistica Comune di Cotignola (RA)

Marzaduri Marcello - Vicepresidente Federgeometri

Ragazzini - Responsabile Area tecnica Comune di Brisighella (RA)

Catalano Maria Teresa - Istruttore tecnico direttivo Comune di Bellaria Igea Marina

Vasini Maria Cristini - Istruttore tecnico edilizia privata Comune di Bellaria Igea Marina

Simoni Ilaria - Istruttore tecnico Comune di Migliaro (FE)

Marchetti Angela - Responsabile Ufficio tecnico Comune di Migliarino (MO)

Gioiellieri Antonio - Direttore generale ANCI E.-R.

Bernardi Simonetta - Resp. Urbanistica Comune di Zola Predosa (BO)

Pagnettini Gianfranco - Dirigente Istituto Nazionale di Urbanistica

Amodei Antonio - Sindaco Comune di S. Agata sul Santerno (RA)

Spagnuolo Nicola - Confcommercio E.-R.

Villa Valeria - Direttore Comuni di Bagnara e S. Agata sul Santerno (RA)

Scaglioni Rino - Presidente ARCA Legacoop

Ubalducci Leonardo - Resp. Ufficio Tecnico Comune di Santarcangelo di R. (RN)

Zammarchi Oscar - Dirigente Ufficio Tecnico Comune di Santarcangelo di R. (RN)

Sassi Barbara - Ufficio Tecnico Comune di Anzola Emilia (BO)

Garagnani Fabio - Ufficio Tecnico Comune di Anzola Emilia (BO)

Diquattro Giovanni - Segretario Generale del Comune di Ferrara

Brunelli William - Funzionario urbanistica UnionApi

Savi Ivano - Responsabile Ufficio Urbanistica Comune di Fiorinzuola D'Arda (PC)

Boschi Valeria - Segretario Generale Comune di Castel S. Pietro Terme (BO)

Donnarumma Ciro - Segretario Generale Filca Cisl E.-R.

Fusetto Rodolfo - Filca Cisl

Lamberti Angela - Resp. tecnico Comune di Pieve di Cento (BO)

Bentini Giovanni - Presidente Ance E.-R.

Capello Giulio - Segretario Ance E.-R.

Sagliani Michele - Resp. Serv. Urbanistica Comuni di Porretta Terme, Gaggio Montano e Castel di Casio

Goretti Loreano - Segretario Assoedili

Fallaci - Direttore regionale Istituto Nazionale di Urbanistica  
 Nanni Ivano - Resp. Urbanistica Comune di Vergato (BO)  
 Piccinni Enzo - Istruttore Tecnico direttivo Comune di Castelnovo ne' Monti (RE)  
 Bondi Erica - Comune di Toano (RE)  
 Rainieri Milena - Tecnico Istruttore Comune di Salsomaggiore Terme (PR)  
 Boselli Samantha - Tecnico Istruttore Comune di Salsomaggiore Terme (PR)  
 Mota Massimo - Funzionario Confartigianato  
 Raschiani Cesarina - Funzionario Provincia di Piacenza  
 Focchi Sergio - Addetto economico Confagricoltura E.-R.  
 Mengaroni Paola - Consulente ANCI  
 Piacquadio Carlo - Resp. Settore Pianificazione Comune di Castelfranco E. (MO)  
 De Luca Grazia - Istruttore direttivo Edilizia privata Comune di Pavullo (MO)  
 Canovi Romano - Assessore Urbanistica Comune di Pavullo (MO)  
 Ferioli Fabio - Resp. Servizio Urbanistica ed Edilizia privata Comune di Cento (FE)  
 Guidi Giuseppe - Resp. Urbanistica Comune di Mesola (FE)  
 Biolcati Andrea - Resp. Urbanistica Comune di Massafiscaglia (FE)  
 Sola Roberta - Architetto Comune di Modena  
 Costi Palma - Assessore Urbanistica Comune di Modena  
 Ori Daniela - Collaboratore giuridico Comune di Modena  
 Pellati Monica - Resp. Serv. Urbanistica Comune di Copparo (FE)  
 Zonari Andrea - CGIL E.-R.  
 Fabbroni Carlotta - Relazioni Istituzionali Vodafone Omnitel  
 Passerini Fabio - Progettista Vodafone Omnitel  
 Ferretti Silvia - Istruttore direttivo amministrativo Comune di Conselice (RA)  
 Cesari Danilo - Funzionario Servizio Urbanistica Comune di Conselice (RA)  
 Ruscelloni Fabrizio - Resp. Serv. Edilizia Comune di Castenaso  
 Diolaiti Adriano - Tecnico Enel distribuzione E.-R.  
 Caramaschi Maurizio - Rapporti Istituzionali con Enti Enel Holding  
 Angelini Lucio - Funzionario Resp. Serv. Gestione Edilizia Comune di Faenza (RA)  
 Iacopini Paolo - Agronomo Piacenza  
 Bonazza Andrea - Istruttore Direttivo Comune di Comacchio (FE)  
 Tomei G. Domenico - Presidente Comunità Montana Frignano e Sindaco Polinago (MO)  
 Alemagna Pietro Presidente INU E.-R.  
 Coriani Gianfranco - Resp. settore Urbanistica Comune di Bagno di Romagna (FC)  
 Marcelli Paolo - Assessore Urbanistica Comune di Bagno di Romagna (FC)  
 Gualandi Federico - Avvocato  
 Gandolfi Luca - Tecnico Uff. Edilizia privata Comune di Montechiarugolo (PR)  
 Ghetti Alessandro - Resp. Uff. Legislativo Coldiretti regionale  
 Mattioli Francesco - Resp. Ufficio Attività Produttive Confcoop Emilia-Romagna  
Villi Giuliano - Geometra - Comitato Reg.le Collegio dei Geometri  
 Marcucci Luigi - Funzionario Col diretti regionale  
 Iascone Antonio - Ingegnere Federazione Ingegneri Emilia-Romagna  
 Parenti Alfredo - Presidente della Federazione Ingegneri Emilia-Romagna  
 Senni Massimiliano - Assessore Urbanistica Comune di Imola

Tontini Edgardo – Assessore Edilizia ed urbanistica Comune di Santarcangelo di Romagna  
D'Errigo Patrizio – Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Monterenzio  
Bettini Susanna – Ingegnere Capo Ufficio Tecnico Comune di Dozza  
Roda Gian Alfonso – Assessore Comune di Dozza  
Righi Ezio – Istituto Nazionale di Urbanistica  
Vitali Rita – Responsabile Urbanistica Edilizia Privata Comune di Codigoro FE  
Vannelli Fabrizio – Geologo libero professionista Ordine dei Geologi  
Mongiorgi Piergiorgio – Architetto Asso Associati / INU Emilia-Romagna  
Malaguti Luciano – Sindaco del Comune di Monterenzio  
Stagni Sebastiano – Assessore Urbanistica Comune di Imola  
Piccinini Mario – Architetto Istituto nazionale di Urbanistica emilia-Romagna  
Rusconi Gianluca – Confindustria Emilia-Romagna  
Ansaloni Aldo Resp. Settore Pianificazione e Gestione del Territorio Comune di Granarolo Emilia  
Martinucci Marilena – Ordine dei Geologi Regione Emilia-Romagna  
Dirigente Comune di Brisighella.

una è il discorso della Commissione edilizia. La Commissione edilizia il nostro Comune, quello di Sant'Agata, l'ha tolta via, mi pare, all'inizio del 2000 per spingere un po' le pratiche. Avevamo qualche sofferenza di presenza per la Commissione edilizia che si poteva superare in un altro modo. Comunque visto le problematiche che poteva sollevare il Comune, la necessità di una Commissione edilizia, abbiamo tolto via e sinceramente credo che sia opportuno lasciare la libertà al Comune di fare questa scelta, se prendere o non prendere la Commissione edilizia perché i territori sono totalmente diversi, quindi io opterei per il discorso che la scelta della Commissione edilizia sia lasciata al Comune. L'altro appunto è sullo sportello unico. Noi verremmo ad avere, ovviamente domani, lo sportello delle imprese e lo sportello dell'edilizia. Anche qui, per una ragione molto semplice e per esperienza diretta, direi che è opportuno lasciare anche qui la scelta di associarsi, di convenire con altri Comuni per la scelta dello sportello unico. Poi questo sportello diventa unico nel senso che comprende sia quello delle imprese che quello dell'edilizia, conta poco, l'importante è di lasciare la scelta ai Comuni di decidere come fare questa scelta, cioè se associarsi o se gestire in proprio perché non dobbiamo dimenticare che lo sportello unico ha un grosso significato, significa anche gestione del proprio territorio e questo per i Comuni ha un valore che va tenuto presente. L'altro discorso, mi riferisco a uno degli ultimi capitoli, credo che sia l'art. 48, parla dell'entrata in vigore della legge immediatamente. Io credo che sia opportuno anche lasciarci un po' di periodo di transizione perché immediato significa che dalla mattina alla sera ci troviamo a dovere applicare tutto. Ci saranno delle cose semplici, ma ci saranno anche delle cose complesse, quindi è opportuno lasciare un certo lasso di tempo in modo che gli enti abbiano la possibilità di adeguarsi e di provvedere in proposito. L'ultimo punto è l'agibilità, l'abitabilità, il certificato di agibilità e abitabilità. Noi ci siamo trovati come amministrazione a non avere nelle case vecchie niente di queste cose qui e di dovere dare questo certificato. Noi l'abbiamo sostituito con un certificato che abbiamo chiamato di conformità che è passato all'avallo del Co.re. ecc., però onestamente è una strana cosa, quindi direi che conviene in questo momento della stesura della legge fare un qualcosa di questo certificato per quelle case, costruzioni che non hanno nulla ma che viene chiesto per atti notarili o cose del genere.

GIULIANO VILLI, Comitato regionale Collegi Geometri – Concordo con chi mi ha preceduto dell'Ordine degli ingegneri sugli appunti puntuali che andava a fare dei vari articoli e, al pari dell'Ordine degli ingegneri, ci riserviamo poi di mandare a breve, domani o posdomani, un nostro articolato perché abbiamo notato alcuni aspetti non chiarissimi che un domani possono ingenerare altre questioni. L'assessore Rivola lo sa perché l'avevo esternato già tempo fa, io credo che questa legge sia importante per la Regione Emilia-Romagna in senso lato, cioè per i cittadini. Mi sembra di recepire questo, ci vuole un equilibrio sostanziale a gestire questo cambio di rapporto e cambio di ruoli che c'è tra questi soggetti. Mi sembra di non raccogliere con altrettanto entusiasmo e con altrettanta sufficienza, così come lo stanno facendo gli imprenditori, i professionisti, ecc., da parte della pubblica amministrazione se non dall'assessore del Comune di Imola che mi è sembrato verso questo aspetto. Il rapporto sta cambiando, lo diceva l'assessore

di Modena, non perché è di moda, ma perché è una necessità cioè se noi dobbiamo continuare a dovere aspettare sei mesi una concessione edilizia oppure, in alcuni casi, circa un anno, credo che con questo non facciamo né il bene del mondo imprenditoriale, né il bene dei professionisti, né il bene dei cittadini, né il bene della Regione, e quindi credo che sia importante questo passo avanti. L'importante è anche di andare a svuotare la nostra mente dai preconcetti che abbiamo da prima, cioè io non credo che i professionisti facciano degli scempi, visto e considerato che sono quelli che progettano comunque il territorio da sempre, ha ragione chi dice: ne fanno!, ma ci sono anche di quelli che non ne fanno. Allora, non credo che una Commissione edilizia (e qui voglio spezzare una lancia in favore dell'assessore Rivola) composta nel modo più disparato come ho visto io all'interno dei vari Comuni possa permettersi di andare a giudicare un progetto fatto da un tecnico più o meno capace. Io credo che "quello fosse fino a ieri forse" – lo dico virgolettato e poi posso dire anche qui lo nego – "una sorta di mercato". Credo che vada riempita di contenuti quella Commissione e che vada utilizzata solo per gli aspetti paesaggistici, solo per gli aspetti che effettivamente vanno a cambiare il territorio. Io credo che l'apertura di una finestra o l'ampliamento di tre metri quadrate sia una delle cose che non competono alla Commissione edilizia.

Una cosa la devo dire, ed è un cruccio. È quella della reintroduzione del certificato di abitabilità con un tempo lunghissimo, che è quello del controllo. Io concordo, con il fatto che andiamo a fare una sorta di deregulation, che il controllo debba essere maggiore, però considerato che avremo dei tempi minori nella gestione del territorio da parte dell'apparato, e l'apparato della pubblica amministrazione rimane invariato, quindi forse avremo la possibilità di fare questi controlli in modo più veloce, oppure possiamo anche trovare una formula diversa che è quella di fare certificare l'intervento da parte di una società di certificazione, che permetta di liberare – colui che mi ha preceduto, dell'Ordine degli ingegneri, è stato bravissimo a descrivere questa situazione senza mai citare l'eventuale possibile abuso messo in essere dal proprietario o comunque da chi abita l'alloggio, in un tempo abbastanza lungo che è quello di un anno. Una società di certificazione potrebbe liberare la pubblica amministrazione, potrebbe liberare i professionisti, e poi quello che deve succedere... non siamo noi i responsabili e custodi di quegli immobili.

La cosa che ho notato dalla prima stesura della legge ad oggi, e ahimè me ne dolgo, è quella dell'informatizzazione. Cioè, avevo visto nella prima stesura della legge dettare le regole di uno sportello unico molto spinto e avevo espresso elogi per questo. Ho visto svuotare questa cosa e questo immagino sia legato anche agli investimenti necessari per farlo, però oggi credo che la Regione debba comunque spingere su questo e debba comunque andare alla informatizzazione.

L'ultimissima, non voglio tediare perché hanno detto tutti questa storia, il rapporto con gli altri enti che devono esprimere un parere, che credo sia il cruccio di tutte le amministrazioni. Io credo che questo possa essere superato con dei regolamenti e la Regione potrebbe incentivare questo, cioè la Regione potrebbe sostituirsi nel regolamento generale e quindi coinvolgere quegli enti ed obbligarli ad esprimere un parere, così come obbliga i Comuni in un tempo limite.

Raddoppio dei tempi per i Comuni con più di 100 mila abitanti. Ne abbiamo parecchi che sono sulla soglia, credo che forse sarebbe opportuno, se ci

crediamo veramente, andare a 200 mila perché a quel livello lavoriamo tutti più velocemente. Grazie.

PAOLO IACOPINI, Ordine degli Agronomi, Piacenza – Ringrazio l'assessore che mi dà la possibilità di parlare. Sono un agronomo e lavoro a Piacenza come professionista e faccio parte anche del Consiglio dell'Ordine. Fra l'altro sono componente della Commissione edilizia del Comune di Castel Arquato. Da una lettura pur breve dell'impianto della legge mi pare che nella Commissione edilizia non sia più prevista la presenza dell'agronomo o del forestale. Faccio presente che a Piacenza su 48 Comuni che compongono tutta l'amministrazione della Provincia, circa 20 hanno la loro Commissione edilizia e hanno fatto sempre la richiesta di avere la segnalazione di tre nominativi che poi vengono scelti per fare parte della Commissione stessa.

Nel mio lavoro svolto nella Commissione edilizia di Castel Arquato mi pare che la partecipazione, la presenza dell'agronomo sia particolarmente importante, specie quando ci sono da valutare problemi di carattere ambientale o che riguardano l'ornato in genere. Ora domandavo se non sarebbe possibile nel nuovo impianto della legge figurare ancora la presenza dell'agronomo e del forestale, quando ce ne siano le circostanze magari anche a livello di sportello comune di più Comuni, ed in ogni caso, in caso favorevole, che la presenza dell'agronomo e del forestale fosse integrata anche e valutata non solo da un punto di vista deliberativo nel dare un parere o meno ma anche consultivo, specie nella valutazione di quei problemi dell'ambiente, del turismo, della storia dell'agricoltura che vengono tante volte esaminati quando si tratta di pagare o trasformazione di fabbricati o di sostituzione di materiali in fabbricati vecchi che però avevano determinati requisiti dal punto di vista storico e dell'ambiente rurale del Comune stesso.

Questo era il mio pensiero, mi sono permesso di esternarlo così, in quanto sia io che il Consiglio crediamo in questa posizione.

MARILENA MARTINUCCI, Ordine dei geologi – Ho ringrazio sia l'assessore Rivola che il Presidente della Commissione per l'opportunità che ci ha dato di partecipare alla messa a punto di questa legge, legge di cui noi abbiamo già preparato una memoria scritta che faremo avere. Qui volevo solo meglio definire alcuni punti che ci stanno particolarmente a cuore. Noi veniamo infatti che questa normativa regionale potrà senz'altro meglio definire, rispetto a quanto enuncia quella che sarà la legge nazionale, alcuni aspetti riguardanti questi punti che sono di nostro interesse specifico: la denuncia di inizio attività, la scheda tecnica descrittiva, i requisiti delle opere edilizie, lo sportello unico e i procedimenti.

Ci interessa particolarmente la denuncia di inizio attività perché senz'altro servirà per snellire le procedure e velocizzare i tempi, però noi riteniamo che tutto deve rimanere all'interno del rispetto della qualità soprattutto, e dei principi dello sviluppo sostenibile e ci sembra molto semplicistico a questo riguardo, e quindi non siamo d'accordo con alcuni relatori che hanno parlato precedentemente, nel voler dare delle indicazioni per le opere a cui applicare la Dia che siano valide per tutto il territorio regionale. Infatti a me piaceva come recitava un articolo di una precedente bozza in cui si diceva che in relazione a specifici ambiti del territorio gli interventi che potevano essere sottoposti poi a permesso di costruire, dovevano essere valutati rispetto agli ambiti specifici del territorio. Ho visto che